



CITTÀ DI PALERMO

AREA DELLA RIQUALIFICAZIONE URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE
UFFICIO CITTÀ STORICA

Si esprime **PARERE TECNICO** favorevole giusta atto n. 976044 del
18/12/2015 ai sensi dell'art. 5 comma 3 della L.R. 12/7/2011 n. 12

Si **VALIDA** giusta atto n. 976228 del 18/12/2015 ai sensi dell'art. 55
del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 come recepito dalla Regione Siciliana

Il Responsabile unico del procedimento
Arch. Paolo Porretto



CITTÀ DI PALERMO

AREA DELLA RIQUALIFICAZIONE URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE
UFFICIO CITTÀ STORICA

ELABORATO REVISIONATO ALLA
VIGENZA DEL D. LGS. N. 50/2016

SI VALIDA, GIUSTO ATTO N. 1625358 DEL 21/09/2016, AI
SENSI DELL'ART. 26, COMMA 8, DEL D. LGS. N. 50/2016

Il Responsabile unico del procedimento

Il Resp. Unico del Procedimento
Arch. Paolo Porretto



COMUNE DI PALERMO
AREA TECNICA DELLA RIQUALIFICAZIONE URBANA E DELLE INFRASTRUTTURE
UFFICIO CITTÀ STORICA - U.O.1 Teatri Storici Comunali

RESTAURO DELL'ANDRONE DI ACCESSO DELLA CAPPELLA ANZALONE E DELL'ALTARE DEL GAGINI
DEL COMPLESSO DI S. MARIA DELLO SPASIMO - STRALCIO

RESTAURO E ASSEMBLAGGIO DELL'ALTARE DEL GAGINI

ELENCO DEI PREZZI UNITARI

Progettazione architettonica e restauro: arch. Giovanni Crivello (coordinatore)

arch. Lucia Bonfiglio, geom. Francesco Crivello, geom. Salvatore Lomonte, arch. Barbara Vitale
c.p.a. Rosa Alba Malizia

Progettazione struttura di sostegno e calcoli: ing. Tonino Martelli, geom. Eugenio Butera

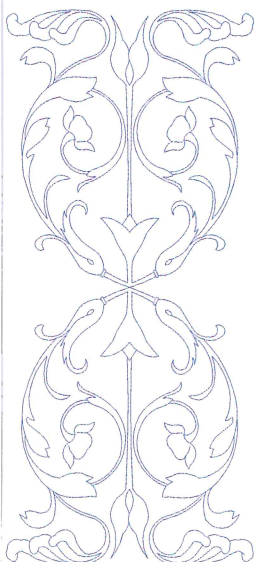
Coordinatore per la sicurezza: arch. Stefano Gueli

Responsabile unico del procedimento: arch. Paolo Porretto

Visto: il Capo Area: arch. Nicola Di Bartolomeo



Palermo, febbraio 2015



Codice Art.	DESCRIZIONE	Unità Misura	Prezzo Unit
ART. 1	<p>Voci Finite con Analisi</p> <p>Restauro degli spioventi del timpano dell'altare del Gagini individuati con le sigle 1a ed 1b negli schemi riportati nella tavola n. 1 di progetto, da realizzare con l'esecuzione completa e ordinata, in coerente giustapposizione operativa, di tutte le tipologie di intervento elencate nella seguente metodologia:</p> <p>A1 - Rimozione a secco di depositi superficiali incoerenti, quali polvere, terriccio, etc. da eseguire a mano con l'uso di pennellesse, spazzole e aspiratori.</p> <p>A2 - Rimozione di depositi superficiali poco coerenti quali guano, oli, vernici, etc., da realizzare mediante più applicazioni a pennello di acqua demineralizzata e carbonato di ammonio in percentuale non superiore al trenta per cento e successive puliture con spugne morbide ed acqua.</p> <p>A3 - Ristabilimento parziale della coesione in fase di preconsolidamento mediante imbibizioni controllate di soluzioni a base di silicato di etile, da applicare, con pennelli siringhe pipette, su parti disgregate con l'accortezza di applicare eventuali strati di velatino di garza che andranno rimossi prima della successiva fase di restauro.</p> <p>A4 - Stuccatura temporanea con malta a base di grassello di calce e sabbia fine o polvere di marmo di elementi fessurati che andrà rimossa prima della successiva fase di restauro.</p> <p>A5 - Disinfestazione da colonie di microrganismi autotrofi e/o eterotrofi mediante biocida in soluzione acquosa, applicato con impacchi e/o pennelli da rimuovere meccanicamente fino alla completa liberazione delle superfici di aggrappo.</p> <p>A6 - Rimozione di depositi coerenti quali oli, vernici, cere, scialbature e simili soprannessi alle superfici lapidee, mediante applicazione di impacchi emollienti di fibra di cellulosa caricati con soluzioni di solventi organici compatibili e successiva rimozione, anche delle sostanze residue, con l'impiego di spazzole, spugne e bisturi.</p> <p>A7 - Rimozione meccanica di colmature e/o stuccature incompatibili eseguite nel corso di precedenti interventi con qualsiasi materiale in qualsivoglia conformazione e per qualsiasi profondità, compreso l'onere delle accortezze per non danneggiare il materiale lapideo originario e per il consolidamento e fissaggio dei bordi da mantenere.</p> <p>A8 - Distacco e riadesione elementi comunque sagomati interessati da fratture, con malta di calce idraulica ed eventuali barrette di vetroresina inserite in appositi fori praticati con trapano a mano, previa rimozione dei singoli elementi e pulitura delle superfici di contatto con applicazione a pennello di soluzione di alcool e sali quaternari di ammonio e successiva rimozione meccanica di eventuali residui.</p> <p>A9 - Stuccatura delle lacune dovute a fratture e/o lesioni del materiale lapideo comunque modanato e/o modellato, da eseguire mediante stesura di uno o più strati di malte di calce idraulica e inerti selezionati compatibili con le composizioni, conformazioni, caratterizzazioni, modanature e crome degli elementi lapidei originari.</p> <p>A10 - Ristabilimento della coesione mediante applicazione a spruzzo o a pennello di preparato consolidante a base di silicato di etile.</p> <p>Le lavorazioni saranno eseguite su superfici piane e/o curve di qualsivoglia conformazione, cornici anche inclinate e decorate a rilievo, a qualsiasi altezza, nel rispetto continuo delle qualità monumentali del complesso dello Spasimo, sotto il controllo e le indicazioni esecutive di esperto restauratore accreditato presso la Soprintendenza ai BB. CC. e AA. di Palermo.</p> <p>Sono inclusi nel prezzo anche gli oneri relativi a: prove e saggi preliminari per determinare sia qualità e quantità dei prodotti sia la corretta formulazione delle soluzioni e la durata dei tempi di applicazione, fornitura e posa in opera di prodotti e materiali, trasporti, carichi e scarichi, movimentazioni e stoccaggi nell'ambito del cantiere, tiri in alto ed in basso, nolo e movimentazione delle attrezzature, approntamento e ripiegamento delle opere provvisorie necessarie per puntellature e/o sostegni e/o ripari, protezione delle superfici circostanti,</p>		

Codice Art.	DESCRIZIONE	Unità Misura	Prezzo Unit
ART. 2	<p>opere murarie, preparazione dei supporti e dei materiali originari, rimozione degli eccessi di lavorazione, trasferimento e conferimento a discarica dei detriti, fori, tagli, sfridi, pulizia del piè d'opera ed ogni altro onere e magistero necessari per dare le lavorazioni finite a perfetta regola d'arte secondo la corretta consuetudine del restauro indicata e/o confermata dall'Alta Sorveglianza prevista dalla legge. Metodo di misurazione: per entrambi gli spioventi 1a e 1b restaurati. EURO DUEMILASETTECENTOESSANTATRE/62</p> <p>Restauro del fregio del timpano dell'altare del Gagini individuato con le sigle 2a, 2b e 2c negli schemi riportati nella tavola n. 1 di progetto, da realizzare con l'esecuzione completa e ordinata, in coerente giustapposizione operativa, di tutte le tipologie di intervento elencate nella seguente metodologia:</p> <p>A1 - Rimozione a secco di depositi superficiali incoerenti, quali polvere, terriccio, etc. da eseguire a mano con l'uso di pennellesse, spazzole e aspiratori.</p> <p>A2 - Rimozione di depositi superficiali poco coerenti quali guano, oli, vernici, etc., da realizzare mediante più applicazioni a pennello di acqua demineralizzata e carbonato di ammonio in percentuale non superiore al trenta per cento e successive puliture con spugne morbide ed acqua.</p> <p>A3 - Ristabilimento parziale della coesione in fase di preconsolidamento mediante imbibizioni controllate di soluzioni a base di silicato di etile, da applicare, con pennelli siringhe pipette, su parti disgregate con l'accortezza di applicare eventuali strati di velatino di garza che andranno rimossi prima della successiva fase di restauro.</p> <p>A4 - Stuccatura temporanea con malta a base di grassello di calce e sabbia fine o polvere di marmo di elementi fessurati che andrà rimossa prima della successiva fase di restauro.</p> <p>A5 - Disinfestazione da colonie di microrganismi autotrofi e/o eterotrofi mediante biocida in soluzione acquosa, applicato con impacchi e/o pennelli da rimuovere meccanicamente fino alla completa liberazione delle superfici di aggrappo.</p> <p>A6 - Rimozione di depositi coerenti quali oli, vernici, cere, scialbature e simili sovrapposti alle superfici lapidee, mediante applicazione di impacchi emollienti di fibra di cellulosa caricati con soluzioni di solventi organici compatibili e successiva rimozione, anche delle sostanze residue, con l'impiego di spazzole, spugne e bisturi.</p> <p>A7 - Rimozione meccanica di colmature e/o stuccature incompatibili eseguite nel corso di precedenti interventi con qualsiasi materiale in qualsivoglia conformazione e per qualsiasi profondità, compreso l'onere delle accortezze per non danneggiare il materiale lapideo originario e per il consolidamento e fissaggio dei bordi da mantenere.</p> <p>A8 - Distacco e riadesione elementi comunque sagomati interessati da fratture, con malta di calce idraulica ed eventuali barrette di vetroresina inserite in appositi fori praticati con trapano a mano, previa rimozione dei singoli elementi e pulitura delle superfici di contatto con applicazione a pennello di soluzione di alcool e sali quaternari di ammonio e successiva rimozione meccanica di eventuali residui.</p> <p>A9 - Stuccatura delle lacune dovute a fratture e/o lesioni del materiale lapideo comunque modanato e/o modellato, da eseguire mediante stesura di uno o più strati di malte di calce idraulica e inerti selezionati compatibili con le composizioni, conformazioni, caratterizzazioni, modanature e cromie degli elementi lapidei originari.</p> <p>A10 - Ristabilimento della coesione mediante applicazione a spruzzo o a pennello di preparato consolidante a base di silicato di etile.</p> <p>Le lavorazioni saranno eseguite su superfici piane e/o curve di qualsivoglia conformazione, cornici anche inclinate e decorate a rilievo, a qualsiasi altezza, nel rispetto continuo delle qualità monumentali del complesso dello Spasimo, sotto il controllo e le indicazioni esecutive di esperto restauratore accreditato presso la Soprintendenza ai BB. CC. e AA. di Palermo.</p> <p>Sono inclusi nel prezzo anche gli oneri relativi a: prove e saggi preliminari per</p>	€/cadauno	2.763,62

Codice Art.	DESCRIZIONE	Unità Misura	Prezzo Unit
	<p>determinare sia qualità e quantità dei prodotti sia la corretta formulazione delle soluzioni e la durata dei tempi di applicazione, fornitura e posa in opera di prodotti e materiali, trasporti, carichi e scarichi, movimentazioni e stoccaggi nell'ambito del cantiere, tiri in alto ed in basso, nolo e movimentazione delle attrezzature, approntamento e ripiegamento delle opere provvisoriali necessarie per puntellature e/o sostegni e/o ripari, protezione delle superfici circostanti, opere murarie, preparazione dei supporti e dei materiali originari, rimozione degli eccessi di lavorazione, trasferimento e conferimento a discarica dei detriti, fori, tagli, sfridi, pulizia del piè d'opera ed ogni altro onere e magistero necessari per dare le lavorazioni finite a perfetta regola d'arte secondo la corretta consuetudine del restauro indicata e/o confermata dall'Alta Sorveglianza prevista dalla legge.</p> <p>Metodo di misurazione: per entrambi gli spioventi 1a e 1b restaurati, assemblati ed ancorati ai contigui elementi dell'altare ed alla struttura di esposizione quest'ultima non compresa nel prezzo.</p> <p>Metodo di misurazione: per i tre elementi del timpano 2a, 2b e 2c restaurati.</p> <p>EURO SEICENTOSSESSANTA/08</p>	€/cadauno	660,08
ART. 3	<p>Restauro della cornice dell'altare del Gagini individuata con le sigle 3a, 3b, 3c e 3d negli schemi riportati nella tavola n. 1 di progetto, da realizzare con l'esecuzione completa e ordinata, in coerente giustapposizione operativa, di tutte le tipologie di intervento elencate nella seguente metodologia:</p> <p>A1 - Rimozione a secco di depositi superficiali incoerenti, quali polvere, terriccio, etc. da eseguire a mano con l'uso di pennellesse, spazzole e aspiratori.</p> <p>A2 - Rimozione di depositi superficiali poco coerenti quali guano, oli, vernici, etc., da realizzare mediante più applicazioni a pennello di acqua demineralizzata e carbonato di ammonio in percentuale non superiore al trenta per cento e successive puliture con spugne morbide ed acqua.</p> <p>A3 - Ristabilimento parziale della coesione in fase di preconsolidamento mediante imbibizioni controllate di soluzioni a base di silicato di etile, da applicare, con pennelli siringhe pipette, su parti disgregate con l'accortezza di applicare eventuali strati di velatino di garza che andranno rimossi prima della successiva fase di restauro.</p> <p>A4 - Stuccatura temporanea con malta a base di grassello di calce e sabbia fine o polvere di marmo di elementi fessurati che andrà rimossa prima della successiva fase di restauro.</p> <p>A5 - Disinfestazione da colonie di microrganismi autotrofi e/o eterofili mediante biocida in soluzione acquosa, applicato con impacchi e/o pennelli da rimuovere meccanicamente fino alla completa liberazione delle superfici di aggrappo.</p> <p>A6 - Rimozione di depositi coerenti quali oli, vernici, cere, scialbature e simili soprammessi alle superfici lapidee, mediante applicazione di impacchi emollienti di fibra di cellulosa caricati con soluzioni di solventi organici compatibili e successiva rimozione, anche delle sostanze residue, con l'impiego di spazzole, spugne e bisturi.</p> <p>A7 - Rimozione meccanica di colmature e/o stuccature incompatibili eseguite nel corso di precedenti interventi con qualsiasi materiale in qualsivoglia conformazione e per qualsiasi profondità, compreso l'onere delle accortezze per non danneggiare il materiale lapideo originario e per il consolidamento e fissaggio dei bordi da mantenere.</p> <p>A8 - Distacco e riadesione elementi comunque sagomati interessati da fratture, con malta di calce idraulica ed eventuali barrette di vetroresina inserite in appositi fori praticati con trapano a mano, previa rimozione dei singoli elementi e pulitura delle superfici di contatto con applicazione a pennello di soluzione di alcool e sali quarternari di ammonio e successiva rimozione meccanica di eventuali residui.</p> <p>A9 - Stuccatura delle lacune dovute a fratture e/o lesioni del materiale lapideo comunque modanato e/o modellato, da eseguire mediante stesura di uno o più strati di malte di calce idraulica e inerti selezionati compatibili con le composizioni, conformazioni, caratterizzazioni, modanature e cromie degli</p>		

Codice Art.	DESCRIZIONE	Unità Misura	Prezzo Unit
ART. 4	<p>elementi lapidei originari.</p> <p>A10 - Ristabilimento della coesione mediante applicazione a spruzzo o a pennello di preparato consolidante a base di silicato di etile.</p> <p>Le lavorazioni saranno eseguite su superfici piane e/o curve di qualsivoglia conformazione, cornici anche inclinate e decorate a rilievo, a qualsiasi altezza, nel rispetto continuo delle qualità monumentali del complesso dello Spasimo, sotto il controllo e le indicazioni esecutive di esperto restauratore accreditato presso la Soprintendenza ai BB. CC. e AA. di Palermo.</p> <p>Sono inclusi nel prezzo anche gli oneri relativi a: prove e saggi preliminari per determinare sia qualità e quantità dei prodotti sia la corretta formulazione delle soluzioni e la durata dei tempi di applicazione, fornitura e posa in opera di prodotti e materiali, trasporti, carichi e scarichi, movimentazioni e stoccaggi nell'ambito del cantiere, tiri in alto ed in basso, nolo e movimentazione delle attrezzature, approntamento e ripiegamento delle opere provvisorie necessarie per puntellature e/o sostegni e/o ripari, protezione delle superfici circostanti, opere murarie, preparazione dei supporti e dei materiali originari, rimozione degli eccessi di lavorazione, trasferimento e conferimento a discarica dei detriti, fori, tagli, sfridi, pulizia del piè d'opera ed ogni altro onere e magistero necessari per dare le lavorazioni finite a perfetta regola d'arte secondo la corretta consuetudine del restauro indicata e/o confermata dall'Alta Sorveglianza prevista dalla legge.</p> <p>Metodo di misurazione: per i quattro elementi della cornice 3a, 3b, 3c e 3d restaurati.</p> <p style="text-align: center;">EURO TREMILACINQUECENTOSETTANTAQUATTRO/26</p> <p>Restauro del fregio dell'altare del Gagini individuato con le sigle 4, 4a e 4b negli schemi riportati nella tavola n. 1 di progetto, da realizzare con l'esecuzione completa e ordinata, in coerente giustapposizione operativa, di tutte le tipologie di intervento elencate nella seguente metodologia:</p> <p>A1 - Rimozione a secco di depositi superficiali incoerenti, quali polvere, terriccio, etc. da eseguire a mano con l'uso di pennellesse, spazzole e aspiratori.</p> <p>A2 - Rimozione di depositi superficiali poco coerenti quali guano, oli, vernici, etc., da realizzare mediante più applicazioni a pennello di acqua demineralizzata e carbonato di ammonio in percentuale non superiore al trenta per cento e successive puliture con spugne morbide ed acqua.</p> <p>A3 - Ristabilimento parziale della coesione in fase di preconsolidamento mediante imbibizioni controllate di soluzioni a base di silicato di etile, da applicare, con pennelli siringhe pipette, su parti disgregate con l'accortezza di applicare eventuali strati di velatino di garza che andranno rimossi prima della successiva fase di restauro.</p> <p>A4 - Stuccatura temporanea con malta a base di grassello di calce e sabbia fine o polvere di marmo di elementi fessurati che andrà rimossa prima della successiva fase di restauro.</p> <p>A5 - Disinfestazione da colonie di microrganismi autotrofi e/o eterofili mediante biocida in soluzione acquosa, applicato con impacchi e/o pennelli da rimuovere meccanicamente fino alla completa liberazione delle superfici di aggrappo.</p> <p>A6 - Rimozione di depositi coerenti quali oli, vernici, cere, scialbature e simili soprammessi alle superfici lapidee, mediante applicazione di impacchi emollienti di fibra di cellulosa caricati con soluzioni di solventi organici compatibili e successiva rimozione, anche delle sostanze residue, con l'impiego di spazzole, spugne e bisturi.</p> <p>A7 - Rimozione meccanica di colmature e/o stuccature incompatibili eseguite nel corso di precedenti interventi con qualsiasi materiale in qualsivoglia conformazione e per qualsiasi profondità, compreso l'onere delle accortezze per non danneggiare il materiale lapideo originario e per il consolidamento e fissaggio dei bordi da mantenere.</p> <p>A8 - Distacco e riadesione elementi comunque sagomati interessati da fratture, con malta di calce idraulica ed eventuali barrette di vetroresina inserite in appositi</p>	€/cadauno	3.574,26

Codice Art.	DESCRIZIONE	Unità Misura	Prezzo Unit
	<p>fori praticati con trapano a mano, previa rimozione dei singoli elementi e pulitura delle superfici di contatto con applicazione a pennello di soluzione di alcool e sali quaternari di ammonio e successiva rimozione meccanica di eventuali residui.</p> <p>A9 -Stuccatura delle lacune dovute a fratture e/o lesioni del materiale lapideo comunque modanato e/o modellato, da eseguire mediante stesura di uno o più strati di malte di calce idraulica e inerti selezionati compatibili con le composizioni, conformazioni, caratterizzazioni, modanature e cromie degli elementi lapidei originari.</p> <p>A10 - Ristabilimento della coesione mediante applicazione a spruzzo o a pennello di preparato consolidante a base di silicato di etile.</p> <p>Le lavorazioni saranno eseguite su superfici piane e/o curve di qualsivoglia conformazione, cornici anche inclinate e decorate a rilievo, a qualsiasi altezza, nel rispetto continuo delle qualità monumentali del complesso dello Spasimo, sotto il controllo e le indicazioni esecutive di esperto restauratore accreditato presso la Soprintendenza ai BB. CC. e AA. di Palermo.</p> <p>Sono inclusi nel prezzo anche gli oneri relativi a: prove e saggi preliminari per determinare sia qualità e quantità dei prodotti sia la corretta formulazione delle soluzioni e la durata dei tempi di applicazione, fornitura e posa in opera di prodotti e materiali, trasporti, carichi e scarichi, movimentazioni e stoccaggi nell'ambito del cantiere, tiri in alto ed in basso, nolo e movimentazione delle attrezzature, approntamento e ripiegamento delle opere provvisionali necessarie per puntellature e/o sostegni e/o ripari, protezione delle superfici circostanti, opere murarie, preparazione dei supporti e dei materiali originari, rimozione degli eccessi di lavorazione, trasferimento e conferimento a discarica dei detriti, fori, tagli, sfridi, pulizia del piè d'opera ed ogni altro onere e magistero necessari per dare le lavorazioni finite a perfetta regola d'arte secondo la corretta consuetudine del restauro indicata e/o confermata dall'Alta Sorveglianza prevista dalla legge.</p> <p>Metodo di misurazione: per i tre elementi del fregio 4, 4a e 4b restaurati.</p> <p style="text-align: center;">EURO MILLEQUATTROCENTOESSANTAQUATTRO/65</p>	€/cadauno	1.464,65
ART. 5	<p>Restauro dell'architrave dell'altare del Gagini individuata con le sigle 5 e 5a negli schemi riportati nella tavola n. 1 di progetto, da realizzare con l'esecuzione completa e ordinata, in coerente giustapposizione operativa, di tutte le tipologie di intervento elencate nella seguente metodologia:</p> <p>A1 - Rimozione a secco di depositi superficiali incoerenti, quali polvere, terriccio, etc. da eseguire a mano con l'uso di pennellesse, spazzole e aspiratori.</p> <p>A2 - Rimozione di depositi superficiali poco coerenti quali guano, oli, vernici, etc., da realizzare mediante più applicazioni a pennello di acqua demineralizzata e carbonato di ammonio in percentuale non superiore al trenta per cento e successive puliture con spugne morbide ed acqua.</p> <p>A3 - Ristabilimento parziale della coesione in fase di preconsolidamento mediante imbibizioni controllate di soluzioni a base di silicato di etile, da applicare, con pennelli siringhe pipette, su parti disgregate con l'accortezza di applicare eventuali strati di velatino di garza che andranno rimossi prima della successiva fase di restauro.</p> <p>A4 - Stuccatura temporanea con malta a base di grassello di calce e sabbia fine o polvere di marmo di elementi fessurati che andrà rimossa prima della successiva fase di restauro.</p> <p>A5 - Disinfestazione da colonie di microrganismi autotrofi e/o eterofili mediante biocida in soluzione acquosa, applicato con impacchi e/o pennelli da rimuovere meccanicamente fino alla completa liberazione delle superfici di aggrappo.</p> <p>A6 - Rimozione di depositi coerenti quali oli, vernici, cere, scialbature e simili sovrapposti alle superfici lapidee, mediante applicazione di impacchi emollienti di fibra di cellulosa caricati con soluzioni di solventi organici compatibili e successiva rimozione, anche delle sostanze residue, con l'impiego di spazzole, spugne e bisturi.</p> <p>A7 - Rimozione meccanica di colmature e/o stuccature incompatibili eseguite nel</p>		

Codice Art.	DESCRIZIONE	Unità Misura	Prezzo Unit
	<p>corso di precedenti interventi con qualsiasi materiale in qualsivoglia conformazione e per qualsiasi profondità, compreso l'onere delle accortezze per non danneggiare il materiale lapideo originario e per il consolidamento e fissaggio dei bordi da mantenere.</p> <p>A8 - Distacco e riadesione elementi comunque sagomati interessati da fratture, con malta di calce idraulica ed eventuali barrette di vetroresina inserite in appositi fori praticati con trapano a mano, previa rimozione dei singoli elementi e pulitura delle superfici di contatto con applicazione a pennello di soluzione di alcool e sali quaternari di ammonio e successiva rimozione meccanica di eventuali residui.</p> <p>A9 -Stuccatura delle lacune dovute a fratture e/o lesioni del materiale lapideo comunque modanato e/o modellato, da eseguire mediante stesura di uno o più strati di malte di calce idraulica e inerti selezionati compatibili con le composizioni, conformazioni, caratterizzazioni, modanature e cromie degli elementi lapidei originari.</p> <p>A10 - Ristabilimento della coesione mediante applicazione a spruzzo o a pennello di preparato consolidante a base di silicato di etile.</p> <p>Le lavorazioni saranno eseguite su superfici piane e/o curve di qualsivoglia conformazione, cornici anche inclinate e decorate a rilievo, a qualsiasi altezza, nel rispetto continuo delle qualità monumentali del complesso dello Spasimo, sotto il controllo e le indicazioni esecutive di esperto restauratore accreditato presso la Soprintendenza ai BB. CC. e AA. di Palermo.</p> <p>Sono inclusi nel prezzo anche gli oneri relativi a: prove e saggi preliminari per determinare sia qualità e quantità dei prodotti sia la corretta formulazione delle soluzioni e la durata dei tempi di applicazione, fornitura e posa in opera di prodotti e materiali, trasporti, carichi e scarichi, movimentazioni e stoccaggi nell'ambito del cantiere, tiri in alto ed in basso, nolo e movimentazione delle attrezzature, approntamento e ripiegamento delle opere provvisorie necessarie per puntellature e/o sostegni e/o ripari, protezione delle superfici circostanti, opere murarie, preparazione dei supporti e dei materiali originari, rimozione degli eccessi di lavorazione, trasferimento e conferimento a discarica dei detriti, fori, tagli, sfridi, pulizia del piè d'opera ed ogni altro onere e magistero necessari per dare le lavorazioni finite a perfetta regola d'arte secondo la corretta consuetudine del restauro indicata e/o confermata dall'Alta Sorveglianza prevista dalla legge.</p> <p>Metodo di misurazione: per i due elementi dell'architrave 5 e 5a restaurati.</p> <p style="text-align: center;">EURO TREMILATRECENTOESSANTAUNO/05</p>	€/cadauno	3.361,05
ART. 6	<p>Restauro del capitello sinistro dell'altare del Gagini individuato con la sigla 6 negli schemi riportati nella tavola n. 1 di progetto, da realizzare con l'esecuzione completa e ordinata, in coerente giustapposizione operativa, di tutte le tipologie di intervento elencate nella seguente metodologia:</p> <p>A1 - Rimozione a secco di depositi superficiali incoerenti, quali polvere, terriccio, etc. da eseguire a mano con l'uso di pennellesse, spazzole e aspiratori.</p> <p>A2 - Rimozione di depositi superficiali poco coerenti quali guano, oli, vernici, etc., da realizzare mediante più applicazioni a pennello di acqua demineralizzata e carbonato di ammonio in percentuale non superiore al trenta per cento e successive puliture con spugne morbide ed acqua.</p> <p>A3 - Ristabilimento parziale della coesione in fase di preconsolidamento mediante imbibizioni controllate di soluzioni a base di silicato di etile, da applicare, con pennelli siringhe pipette, su parti disgregate con l'accortezza di applicare eventuali strati di velatino di garza che andranno rimossi prima della successiva fase di restauro.</p> <p>A4 - Stuccatura temporanea con malta a base di grassello di calce e sabbia fine o polvere di marmo di elementi fessurati che andrà rimossa prima della successiva fase di restauro.</p> <p>A5 - Disinfestazione da colonie di microrganismi autotrofi e/o eterotrofi mediante biocida in soluzione acquosa, applicato con impacchi e/o pennelli da rimuovere meccanicamente fino alla completa liberazione delle superfici di aggrappo.</p>		

Codice Art.	DESCRIZIONE	Unità Misura	Prezzo Unit
	<p>A6 - Rimozione di depositi coerenti quali oli, vernici, cere, scialbature e simili soprammessi alle superfici lapidee, mediante applicazione di impacchi emollienti di fibra di cellulosa caricati con soluzioni di solventi organici compatibili e successiva rimozione, anche delle sostanze residue, con l'impiego di spazzole, spugne e bisturi.</p> <p>A7 - Rimozione meccanica di colature e/o stuccature incompatibili eseguite nel corso di precedenti interventi con qualsiasi materiale in qualsivoglia conformazione e per qualsiasi profondità, compreso l'onere delle accortezze per non danneggiare il materiale lapideo originario e per il consolidamento e fissaggio dei bordi da mantenere.</p> <p>A8 - Distacco e riadesione elementi comunque sagomati interessati da fratture, con malta di calce idraulica ed eventuali barrette di vetroresina inserite in appositi fori praticati con trapano a mano, previa rimozione dei singoli elementi e pulitura delle superfici di contatto con applicazione a pennello di soluzione di alcool e sali quaternari di ammonio e successiva rimozione meccanica di eventuali residui.</p> <p>A9 -Stuccatura delle lacune dovute a fratture e/o lesioni del materiale lapideo comunque modanato e/o modellato, da eseguire mediante stesura di uno o più strati di malte di calce idraulica e inerti selezionati compatibili con le composizioni, conformazioni, caratterizzazioni, modanature e cromie degli elementi lapidei originari.</p> <p>A10 - Ristabilimento della coesione mediante applicazione a spruzzo o a pennello di preparato consolidante a base di silicato di etile.</p> <p>Le lavorazioni saranno eseguite su superfici piane e/o curve di qualsivoglia conformazione, cornici anche inclinate e decorate a rilievo, a qualsiasi altezza, nel rispetto continuo delle qualità monumentali del complesso dello Spasimo, sotto il controllo e le indicazioni esecutive di esperto restauratore accreditato presso la Soprintendenza ai BB. CC. e AA. di Palermo.</p> <p>Sono inclusi nel prezzo anche gli oneri relativi a: prove e saggi preliminari per determinare sia qualità e quantità dei prodotti sia la corretta formulazione delle soluzioni e la durata dei tempi di applicazione, fornitura e posa in opera di prodotti e materiali, trasporti, carichi e scarichi, movimentazioni e stoccaggi nell'ambito del cantiere, tiri in alto ed in basso, nolo e movimentazione delle attrezzature, approntamento e ripiegamento delle opere provvisorie necessarie per puntellature e/o sostegni e/o ripari, protezione delle superfici circostanti, opere murarie, preparazione dei supporti e dei materiali originari, rimozione degli eccessi di lavorazione, trasferimento e conferimento a discarica dei detriti, fori, tagli, sfridi, pulizia del piè d'opera ed ogni altro onere e magistero necessari per dare le lavorazioni finite a perfetta regola d'arte secondo la corretta consuetudine del restauro indicata e/o confermata dall'Alta Sorveglianza prevista dalla legge.</p> <p>Metodo di misurazione: per il capitello 6 restaurato.</p> <p style="text-align: center;">EURO DUEMILATRECENTOQUARANTATRE/43</p>	€/cadauno	2.343,43
ART. 7	<p>Restauro della colonna sinistra dell'altare del Gagini individuata con la sigla 7 negli schemi riportati nella tavola n. 1 di progetto, da realizzare con l'esecuzione completa e ordinata, in coerente giustapposizione operativa, di tutte le tipologie di intervento elencate nella seguente metodologia:</p> <p>A1 - Rimozione a secco dei depositi superficiali incoerenti, quali polvere, terriccio, etc. da eseguire a mano con l'uso di pennellesse, spazzole e aspiratori.</p> <p>A2 - Rimozione di depositi superficiali poco coerenti quali guano, oli, vernici, etc., da realizzare mediante più applicazioni a pennello di acqua demineralizzata e carbonato di ammonio in percentuale non superiore al trenta per cento e successive puliture con spugne morbide ed acqua.</p> <p>A3 - Ristabilimento parziale della coesione in fase di preconsolidamento mediante imbibizioni controllate di soluzioni a base di silicato di etile, da applicare, con pennelli siringhe pipette, su parti disgregate con l'accortezza di applicare eventuali strati di velatino di garza che andranno rimossi prima della successiva fase di restauro.</p>		

Codice Art.	DESCRIZIONE	Unità Misura	Prezzo Unit
	<p>A4 - Stuccatura temporanea con malta a base di grassello di calce e sabbia fine o polvere di marmo di elementi fessurati che andrà rimossa prima della successiva fase di restauro.</p> <p>A5 - Disinfestazione da colonie di microrganismi autotrofi e/o eterofili mediante biocida in soluzione acquosa, applicato con impacchi e/o pennelli da rimuovere meccanicamente fino alla completa liberazione delle superfici di aggrappo.</p> <p>A6 - Rimozione di depositi coerenti quali oli, vernici, cere, scialbature e simili soprammessi alle superfici lapidee, mediante applicazione di impacchi emollienti di fibra di cellulosa caricati con soluzioni di solventi organici compatibili e successiva rimozione, anche delle sostanze residue, con l'impiego di spazzole, spugne e bisturi.</p> <p>A7 - Rimozione meccanica di colmature e/o stuccature incompatibili eseguite nel corso di precedenti interventi con qualsiasi materiale in qualsivoglia conformazione e per qualsiasi profondità, compreso l'onere delle accortezze per non danneggiare il materiale lapideo originario e per il consolidamento e fissaggio dei bordi da mantenere.</p> <p>A8 - Distacco e riadesione elementi comunque sagomati interessati da fratture, con malta di calce idraulica ed eventuali barrette di vetroresina inserite in appositi fori praticati con trapano a mano, previa rimozione dei singoli elementi e pulitura delle superfici di contatto con applicazione a pennello di soluzione di alcool e sali quaternari di ammonio e successiva rimozione meccanica di eventuali residui.</p> <p>A9 - Stuccatura delle lacune dovute a fratture e/o lesioni del materiale lapideo comunque modanato e/o modellato, da eseguire mediante stesura di uno o più strati di malte di calce idraulica e inerti selezionati compatibili con le composizioni, conformazioni, caratterizzazioni, modanature e cromie degli elementi lapidei originari.</p> <p>A10 - Ristabilimento della coesione mediante applicazione a spruzzo o a pennello di preparato consolidante a base di silicato di etile.</p> <p>Le lavorazioni saranno eseguite su superfici piane e/o curve di qualsivoglia conformazione, cornici anche inclinate e decorate a rilievo, a qualsiasi altezza, nel rispetto continuo delle qualità monumentali del complesso dello Spasimo, sotto il controllo e le indicazioni esecutive di esperto restauratore accreditato presso la Soprintendenza ai BB. CC. e AA. di Palermo.</p> <p>Sono inclusi nel prezzo anche gli oneri relativi a: prove e saggi preliminari per determinare sia qualità e quantità dei prodotti sia la corretta formulazione delle soluzioni e la durata dei tempi di applicazione, fornitura e posa in opera di prodotti e materiali, trasporti, carichi e scarichi, movimentazioni e stoccaggi nell'ambito del cantiere, tiri in alto ed in basso, nolo e movimentazione delle attrezzature, approntamento e ripiegamento delle opere provvisorie necessarie per puntellature e/o sostegni e/o ripari, protezione delle superfici circostanti, opere murarie, preparazione dei supporti e dei materiali originari, rimozione degli eccessi di lavorazione, trasferimento e conferimento a discarica dei detriti, fori, tagli, sfridi, pulizia del piè d'opera ed ogni altro onere e magistero necessari per dare le lavorazioni finite a perfetta regola d'arte secondo la corretta consuetudine del restauro indicata e/o confermata dall'Alta Sorveglianza prevista dalla legge.</p> <p>Metodo di misurazione: per la colonna 7 restaurata.</p> <p style="text-align: center;">EURO SEIMILASESSANTANOVE/97</p>	€/cadauno	6.069,97
ART. 8	<p>Restauro del piedistallo sinistro dell'altare del Gagini individuato con la sigla 8 negli schemi riportati nella tavola n. 1 di progetto, da realizzare con l'esecuzione completa e ordinata, in coerente giustapposizione operativa, di tutte le tipologie di intervento elencate nella seguente metodologia:</p> <p>A1 - Rimozione a secco dei depositi superficiali incoerenti, quali polvere, terriccio, etc. da eseguire a mano con l'uso di pennellesse, spazzole e aspiratori.</p> <p>A2 - Rimozione di depositi superficiali poco coerenti quali guano, oli, vernici, etc., da realizzare mediante più applicazioni a pennello di acqua demineralizzata e carbonato di ammonio in percentuale non superiore al trenta per cento e</p>		

Codice Art.	DESCRIZIONE	Unità Misura	Prezzo Unit
	<p>successive puliture con spugne morbide ed acqua.</p> <p>A3 - Ristabilimento parziale della coesione in fase di preconsolidamento mediante imbibizioni controllate di soluzioni a base di silicato di etile, da applicare, con pennelli siringhe pipette, su parti disgregate con l'accortezza di applicare eventuali strati di velatino di garza che andranno rimossi prima della successiva fase di restauro.</p> <p>A4 - Stuccatura temporanea con malta a base di grassello di calce e sabbia fine o polvere di marmo di elementi fessurati che andrà rimossa prima della successiva fase di restauro.</p> <p>A5 - Disinfestazione da colonie di microrganismi autotrofi e/o eterotrofi mediante biocida in soluzione acquosa, applicato con impacchi e/o pennelli da rimuovere meccanicamente fino alla completa liberazione delle superfici di aggrappo.</p> <p>A6 - Rimozione di depositi coerenti quali oli, vernici, cere, scialbature e simili soprammessi alle superfici lapidee, mediante applicazione di impacchi emollienti di fibra di cellulosa caricati con soluzioni di solventi organici compatibili e successiva rimozione, anche delle sostanze residue, con l'impiego di spazzole, spugne e bisturi.</p> <p>A7 - Rimozione meccanica di colmature e/o stuccature incompatibili eseguite nel corso di precedenti interventi con qualsiasi materiale in qualsivoglia conformazione e per qualsiasi profondità, compreso l'onere delle accortezze per non danneggiare il materiale lapideo originario e per il consolidamento e fissaggio dei bordi da mantenere.</p> <p>A8 - Distacco e riadesione elementi comunque sagomati interessati da fratture, con malta di calce idraulica ed eventuali barrette di vetroresina inserite in appositi fori praticati con trapano a mano, previa rimozione dei singoli elementi e pulitura delle superfici di contatto con applicazione a pennello di soluzione di alcool e sali quaternari di ammonio e successiva rimozione meccanica di eventuali residui.</p> <p>A9 - Stuccatura delle lacune dovute a fratture e/o lesioni del materiale lapideo comunque modanato e/o modellato, da eseguire mediante stesura di uno o più strati di malte di calce idraulica e inerti selezionati compatibili con le composizioni, conformazioni, caratterizzazioni, modanature e cromie degli elementi lapidei originari.</p> <p>A10 - Ristabilimento della coesione mediante applicazione a spruzzo o a pennello di preparato consolidante a base di silicato di etile.</p> <p>Le lavorazioni saranno eseguite su superfici piane e/o curve di qualsivoglia conformazione, cornici anche inclinate e decorate a rilievo, a qualsiasi altezza, nel rispetto continuo delle qualità monumentali del complesso dello Spasimo, sotto il controllo e le indicazioni esecutive di esperto restauratore accreditato presso la Soprintendenza ai BB. CC. e AA. di Palermo.</p> <p>Sono inclusi nel prezzo anche gli oneri relativi a: prove e saggi preliminari per determinare sia qualità e quantità dei prodotti sia la corretta formulazione delle soluzioni e la durata dei tempi di applicazione, fornitura e posa in opera di prodotti e materiali, trasporti, carichi e scarichi, movimentazioni e stoccaggi nell'ambito del cantiere, tiri in alto ed in basso, nolo e movimentazione delle attrezzature, approntamento e ripiegamento delle opere provvisorie necessarie per puntellature e/o sostegni e/o ripari, protezione delle superfici circostanti, opere murarie, preparazione dei supporti e dei materiali originari, rimozione degli eccessi di lavorazione, trasferimento e conferimento a discarica dei detriti, fori, tagli, sfridi, pulizia del piè d'opera ed ogni altro onere e magistero necessari per dare le lavorazioni finite a perfetta regola d'arte secondo la corretta consuetudine del restauro indicata e/o confermata dall'Alta Sorveglianza prevista dalla legge.</p> <p>Metodo di misurazione: per il piedistallo 8 restaurato.</p>	€/cadauno	274,56
ART. 9	<p>Restauro del capitello destro dell'altare del Gagini individuato con la sigla 9 negli schemi riportati nella tavola n. 1 di progetto, da realizzare con l'esecuzione completa e ordinata, in coerente giustapposizione operativa, di tutte le tipologie di</p>		

Codice Art.	DESCRIZIONE	Unità Misura	Prezzo Unit
	<p>intervento elencate nella seguente metodologia:</p> <p>A1 - Rimozione a secco dei depositi superficiali incoerenti, quali polvere, terriccio, etc. da eseguire a mano con l'uso di pennellesse, spazzole e aspiratori.</p> <p>A2 - Rimozione di depositi superficiali poco coerenti quali guano, oli, vernici, etc., da realizzare mediante più applicazioni a pennello di acqua demineralizzata e carbonato di ammonio in percentuale non superiore al trenta per cento e successive puliture con spugne morbide ed acqua.</p> <p>A3 - Ristabilimento parziale della coesione in fase di preconsolidamento mediante imbibizioni controllate di soluzioni a base di silicato di etile, da applicare, con pennelli siringhe pipette, su parti disgregate con l'accortezza di applicare eventuali strati di velatino di garza che andranno rimossi prima della successiva fase di restauro.</p> <p>A4 - Stuccatura temporanea con malta a base di grassello di calce e sabbia fine o polvere di marmo di elementi fessurati che andrà rimossa prima della successiva fase di restauro.</p> <p>A5 - Disinfestazione da colonie di microrganismi autotrofi e/o eterofili mediante biocida in soluzione acquosa, applicato con impacchi e/o pennelli da rimuovere meccanicamente fino alla completa liberazione delle superfici di aggrappo.</p> <p>A6 - Rimozione di depositi coerenti quali oli, vernici, cere, scialbature e smilli soprammessi alle superfici lapidee, mediante applicazione di impacchi emollienti di fibra di cellulosa caricati con soluzioni di solventi organici compatibili e successiva rimozione, anche delle sostanze residue, con l'impiego di spazzole, spugne e bisturi.</p> <p>A7 - Rimozione meccanica di colmature e/o stuccature incompatibili eseguite nel corso di precedenti interventi con qualsiasi materiale in qualsivoglia conformazione e per qualsiasi profondità, compreso l'onere delle accortezze per non danneggiare il materiale lapideo originario e per il consolidamento e fissaggio dei bordi da mantenere.</p> <p>A8 - Distacco e riadesione elementi comunque sagomati interessati da fratture, con malta di calce idraulica ed eventuali barrette di vetroresina inserite in appositi fori praticati con trapano a mano, previa rimozione dei singoli elementi e pulitura delle superfici di contatto con applicazione a pennello di soluzione di alcool e sali quaternari di ammonio e successiva rimozione meccanica di eventuali residui.</p> <p>A9 - Stuccatura delle lacune dovute a fratture e/o lesioni del materiale lapideo comunque modanato e/o modellato, da eseguire mediante stesura di uno o più strati di malte di calce idraulica e inerti selezionati compatibili con le composizioni, conformazioni, caratterizzazioni, modanature e cromie degli elementi lapidei originari.</p> <p>A10 - Ristabilimento della coesione mediante applicazione a spruzzo o a pennello di preparato consolidante a base di silicato di etile.</p> <p>Le lavorazioni saranno eseguite su superfici piane e/o curve di qualsivoglia conformazione, cornici anche inclinate e decorate a rilievo, a qualsiasi altezza, nel rispetto continuo delle qualità monumentali del complesso dello Spasimo, sotto il controllo e le indicazioni esecutive di esperto restauratore accreditato presso la Soprintendenza ai BB. CC. e AA. di Palermo.</p> <p>Sono inclusi nel prezzo anche gli oneri relativi a: prove e saggi preliminari per determinare sia qualità e quantità dei prodotti sia la corretta formulazione delle soluzioni e la durata dei tempi di applicazione, fornitura e posa in opera di prodotti e materiali, trasporti, carichi e scarichi, movimentazioni e stoccaggi nell'ambito del cantiere, tiri in alto ed in basso, nolo e movimentazione delle attrezzature, approntamento e ripiegamento delle opere provvisorie necessarie per puntellature e/o sostegni e/o ripari, protezione delle superfici circostanti, opere murarie, preparazione dei supporti e dei materiali originari, rimozione degli eccessi di lavorazione, trasferimento e conferimento a discarica dei detriti, fori, tagli, sfridi, pulizia del piè d'opera ed ogni altro onere e magistero necessari per dare le lavorazioni finite a perfetta regola d'arte secondo la corretta consuetudine del restauro indicata e/o confermata dall'Alta Sorveglianza prevista dalla legge.</p>		

Codice Art.	DESCRIZIONE	Unità Misura	Prezzo Unit
ART. 10	<p>Metodo di misurazione: per il capitello 9 restaurato. EURO TREMILACINQUECENTODICIANNOVE/18</p> <p>Restauero della colonna destra dell'altare del Gagini individuata con la sigla 10 negli schemi riportati nella tavola n. 1 di progetto, da realizzare con l'esecuzione completa e ordinata, in coerente giustapposizione operativa, di tutte le tipologie di intervento elencate nella seguente metodologia:</p> <p>A1 - Rimozione a secco dei depositi superficiali incoerenti, quali polvere, terriccio, etc. da eseguire a mano con l'uso di pennellesse, spazzole e aspiratori.</p> <p>A2 - Rimozione di depositi superficiali poco coerenti quali guano, oli, vernici, etc., da realizzare mediante più applicazioni a pennello di acqua demineralizzata e carbonato di ammonio in percentuale non superiore al trenta per cento e successive puliture con spugne morbide ed acqua.</p> <p>A3 - Ristabilimento parziale della coesione in fase di preconsolidamento mediante imbibizioni controllate di soluzioni a base di silicato di etile, da applicare, con pennelli siringhe pipette, su parti disgregate con l'accortezza di applicare eventuali strati di velatino di garza che andranno rimossi prima della successiva fase di restauro.</p> <p>A4 - Stuccatura temporanea con malta a base di grassello di calce e sabbia fine o polvere di marmo di elementi fessurati che andrà rimossa prima della successiva fase di restauro.</p> <p>A5 - Disinfestazione da colonie di microrganismi autotrofi e/o eterofili mediante biocida in soluzione acquosa, applicato con impacchi e/o pennelli da rimuovere meccanicamente fino alla completa liberazione delle superfici di aggrappo.</p> <p>A6 - Rimozione di depositi coerenti quali oli, vernici, cere, scialbature e simili soprammessi alle superfici lapidee, mediante applicazione di impacchi emollienti di fibra di cellulosa caricati con soluzioni di solventi organici compatibili e successiva rimozione, anche delle sostanze residue, con l'impiego di spazzole, spugne e bisturi.</p> <p>A7 - Rimozione meccanica di colmature e/o stuccature incompatibili eseguite nel corso di precedenti interventi con qualsiasi materiale in qualsivoglia conformazione e per qualsiasi profondità, compreso l'onere delle accortezze per non danneggiare il materiale lapideo originario e per il consolidamento e fissaggio dei bordi da mantenere.</p> <p>A8 - Distacco e riadesione elementi comunque sagomati interessati da fratture, con malta di calce idraulica ed eventuali barrette di vetroresina inserite in appositi fori praticati con trapano a mano, previa rimozione dei singoli elementi e pulitura delle superfici di contatto con applicazione a pennello di soluzione di alcool e sali quaternari di ammonio e successiva rimozione meccanica di eventuali residui.</p> <p>A9 - Stuccatura delle lacune dovute a fratture e/o lesioni del materiale lapideo comunque modanato e/o modellato, da eseguire mediante stesura di uno o più strati di malte di calce idraulica e inerti selezionati compatibili con le composizioni, conformazioni, caratterizzazioni, modanature e cromie degli elementi lapidei originari.</p> <p>A10 - Ristabilimento della coesione mediante applicazione a spruzzo o a pennello di preparato consolidante a base di silicato di etile.</p> <p>Le lavorazioni saranno eseguite su superfici piane e/o curve di qualsivoglia conformazione, cornici anche inclinate e decorate a rilievo, a qualsiasi altezza, nel rispetto continuo delle qualità monumentali del complesso dello Spasimo, sotto il controllo e le indicazioni esecutive di esperto restauratore accreditato presso la Soprintendenza ai BB. CC. e AA. di Palermo.</p> <p>Sono inclusi nel prezzo anche gli oneri relativi a: prove e saggi preliminari per determinare sia qualità e quantità dei prodotti sia la corretta formulazione delle soluzioni e la durata dei tempi di applicazione, fornitura e posa in opera di prodotti e materiali, trasporti, carichi e scarichi, movimentazioni e stoccaggi nell'ambito del cantiere, tiri in alto ed in basso, nolo e movimentazione delle attrezzature, approntamento e ripiegamento delle opere provvisorie necessarie</p>	€/cadauno	3.519,18

Codice Art.	DESCRIZIONE	Unità Misura	Prezzo Unit
	<p>per puntellature e/o sostegni e/o ripari, protezione delle superfici circostanti, opere murarie, preparazione dei supporti e dei materiali originari, rimozione degli eccessi di lavorazione, trasferimento e conferimento a discarica dei detriti, fori, tagli, sfridi, pulizia del piè d'opera ed ogni altro onere e magistero necessari per dare le lavorazioni finite a perfetta regola d'arte secondo la corretta consuetudine del restauro indicata e/o confermata dall'Alta Sorveglianza prevista dalla legge.</p> <p>Metodo di misurazione: per la colonna 10 restaurata.</p> <p>EURO CINQUEMILANOVECENTOQUARANTASEI/57</p>	€/cadauno	5.946,57
ART. 11	<p>Restauro dell'ornamento tra i piedistalli dell'altare del Gagini individuato con le sigle 12a e 12b negli schemi riportati nella tavola n. 1 di progetto, da realizzare con l'esecuzione completa e ordinata, in coerente giustapposizione operativa, di tutte le tipologie di intervento elencate nella seguente metodologia:</p> <p>A1 - Rimozione a secco dei depositi superficiali incoerenti, quali polvere, terriccio, etc. da eseguire a mano con l'uso di pennellesse, spazzole e aspiratori.</p> <p>A2 - Rimozione di depositi superficiali poco coerenti quali guano, oli, vernici, etc., da realizzare mediante più applicazioni a pennello di acqua demineralizzata e carbonato di ammonio in percentuale non superiore al trenta per cento e successive puliture con spugne morbide ed acqua.</p> <p>A3 - Ristabilimento parziale della coesione in fase di preconsolidamento mediante imbibizioni controllate di soluzioni a base di silicato di etile, da applicare, con pennelli siringhe pipette, su parti disgregate con l'accortezza di applicare eventuali strati di velatino di garza che andranno rimossi prima della successiva fase di restauro.</p> <p>A4 - Stuccatura temporanea con malta a base di grassello di calce e sabbia fine o polvere di marmo di elementi fessurati che andrà rimossa prima della successiva fase di restauro.</p> <p>A5 - Disinfestazione da colonie di microrganismi autotrofi e/o eterotrofi mediante biocida in soluzione acquosa, applicato con impacchi e/o pennelli da rimuovere meccanicamente fino alla completa liberazione delle superfici di aggrappo.</p> <p>A6 - Rimozione di depositi coerenti quali oli, vernici, cere, scialbature e simili soprammessi alle superfici lapidee, mediante applicazione di impacchi emollienti di fibra di cellulosa caricati con soluzioni di solventi organici compatibili e successiva rimozione, anche delle sostanze residue, con l'impiego di spazzole, spugne e bisturi.</p> <p>A7 - Rimozione meccanica di colmature e/o stuccature incompatibili eseguite nel corso di precedenti interventi con qualsiasi materiale in qualsivoglia conformazione e per qualsiasi profondità, compreso l'onere delle accortezze per non danneggiare il materiale lapideo originario e per il consolidamento e fissaggio dei bordi da mantenere.</p> <p>A8 - Distacco e riadesione elementi comunque sagomati interessati da fratture, con malta di calce idraulica ed eventuali barrette di vetroresina inserite in appositi fori praticati con trapano a mano, previa rimozione dei singoli elementi e pulitura delle superfici di contatto con applicazione a pennello di soluzione di alcool e sali quaternari di ammonio e successiva rimozione meccanica di eventuali residui.</p> <p>A9 - Stuccatura delle lacune dovute a fratture e/o lesioni del materiale lapideo comunque modanato e/o modellato, da eseguire mediante stesura di uno o più strati di malte di calce idraulica e inerti selezionati compatibili con le composizioni, conformazioni, caratterizzazioni, modanature e cromie degli elementi lapidei originari.</p> <p>A10 - Ristabilimento della coesione mediante applicazione a spruzzo o a pennello di preparato consolidante a base di silicato di etile.</p> <p>Le lavorazioni saranno eseguite su superfici piane e/o curve di qualsivoglia conformazione, cornici anche inclinate e decorate a rilievo, a qualsiasi altezza, nel rispetto continuo delle qualità monumentali del complesso dello Spasimo, sotto il controllo e le indicazioni esecutive di esperto restauratore accreditato presso la Soprintendenza ai BB. CC. e AA. di Palermo.</p>		

Codice Art.	DESCRIZIONE	Unità Misura	Prezzo Unit
ART. 12	<p>Sono inclusi nel prezzo anche gli oneri relativi a: prove e saggi preliminari per determinare sia qualità e quantità dei prodotti sia la corretta formulazione delle soluzioni e la durata dei tempi di applicazione, fornitura e posa in opera di prodotti e materiali, trasporti, carichi e scarichi, movimentazioni e stoccaggi nell'ambito del cantiere, tiri in alto ed in basso, nolo e movimentazione delle attrezzature, approntamento e ripiegamento delle opere provvisorie necessarie per puntellature e/o sostegni e/o ripari, protezione delle superfici circostanti, opere murarie, preparazione dei supporti e dei materiali originari, rimozione degli eccessi di lavorazione, trasferimento e conferimento a discarica dei detriti, fori, tagli, sfridi, pulizia del piè d'opera ed ogni altro onere e magistero necessari per dare le lavorazioni finite a perfetta regola d'arte secondo la corretta consuetudine del restauro indicata e/o confermata dall'Alta Sorveglianza prevista dalla legge.</p> <p>Metodo di misurazione: per i due elementi del piedistallo 12a e 12b restaurati.</p> <p style="text-align: center;">EURO MILLECINQUECENTONOVANTASEI/53</p> <p>Restauro dell'ornamento del riquadro centrale dell'altare del Gagini individuato con le sigle 13a, 13b, 13c, 13d, 13f, 13g, 13h, 13i, 13l, 13m, 13n, 13o e 13p negli schemi riportati nella tavola n. 1 di progetto, da realizzare con l'esecuzione completa e ordinata, in coerente giustapposizione operativa, di tutte le tipologie di intervento elencate nella seguente metodologia:</p> <p>A1 - Rimozione a secco dei depositi superficiali incoerenti, quali polvere, terriccio, etc. da eseguire a mano con l'uso di pennellesse, spazzole e aspiratori.</p> <p>A2 - Rimozione di depositi superficiali poco coerenti quali guano, oli, vernici, etc., da realizzare mediante più applicazioni a pennello di acqua demineralizzata e carbonato di ammonio in percentuale non superiore al trenta per cento e successive puliture con spugne morbide ed acqua.</p> <p>A3 - Ristabilimento parziale della coesione in fase di preconsolidamento mediante imbibizioni controllate di soluzioni a base di silicato di etile, da applicare, con pennelli siringhe pipette, su parti disgregate con l'accortezza di applicare eventuali strati di velatino di garza che andranno rimossi prima della successiva fase di restauro.</p> <p>A4 - Stuccatura temporanea con malta a base di grassello di calce e sabbia fine o polvere di marmo di elementi fessurati che andrà rimossa prima della successiva fase di restauro.</p> <p>A5 - Disinfestazione da colonie di microrganismi autotrofi e/o eterofili mediante biocida in soluzione acquosa, applicato con impacchi e/o pennelli da rimuovere meccanicamente fino alla completa liberazione delle superfici di aggrappo.</p> <p>A6 - Rimozione di depositi coerenti quali oli, vernici, cere, scialbature e simili sovrapposti alle superfici lapidee, mediante applicazione di impacchi emollienti di fibra di cellulosa caricati con soluzioni di solventi organici compatibili e successiva rimozione, anche delle sostanze residue, con l'impiego di spazzole, spugne e bisturi.</p> <p>A7 - Rimozione meccanica di colmature e/o stuccature incompatibili eseguite nel corso di precedenti interventi con qualsiasi materiale in qualsivoglia conformazione e per qualsiasi profondità, compreso l'onere delle accortezze per non danneggiare il materiale lapideo originario e per il consolidamento e fissaggio dei bordi da mantenere.</p> <p>A8 - Distacco e riadesione elementi comunque sagomati interessati da fratture, con malta di calce idraulica ed eventuali barrette di vetroresina inserite in appositi fori praticati con trapano a mano, previa rimozione dei singoli elementi e pulitura delle superfici di contatto con applicazione a pennello di soluzione di alcool e sali quaternari di ammonio e successiva rimozione meccanica di eventuali residui.</p> <p>A9 - Stuccatura delle lacune dovute a fratture e/o lesioni del materiale lapideo comunque modanato e/o modellato, da eseguire mediante stesura di uno o più strati di malte di calce idraulica e inerti selezionati compatibili con le composizioni, conformazioni, caratterizzazioni, modanature e cromie degli elementi lapidei originari.</p>	€/cadauno	1.596,53

Codice Art.	DESCRIZIONE	Unità Misura	Prezzo Unit
	<p>A10 - Ristabilimento della coesione mediante applicazione a spruzzo o a pennello di preparato consolidante a base di silicato di etile.</p> <p>Le lavorazioni saranno eseguite su superfici piane e/o curve di qualsivoglia conformazione, cornici anche inclinate e decorate a rilievo, a qualsiasi altezza, nel rispetto continuo delle qualità monumentali del complesso dello Spasimo, sotto il controllo e le indicazioni esecutive di esperto restauratore accreditato presso la Soprintendenza ai BB. CC. e AA. di Palermo.</p> <p>Sono inclusi nel prezzo anche gli oneri relativi a: prove e saggi preliminari per determinare sia qualità e quantità dei prodotti sia la corretta formulazione delle soluzioni e la durata dei tempi di applicazione, fornitura e posa in opera di prodotti e materiali, trasporti, carichi e scarichi, movimentazioni e stoccaggi nell'ambito del cantiere, tiri in alto ed in basso, nolo e movimentazione delle attrezzature, approntamento e ripiegamento delle opere provvisorie necessarie per puntellature e/o sostegni e/o ripari, protezione delle superfici circostanti, opere murarie, preparazione dei supporti e dei materiali originari, rimozione degli eccessi di lavorazione, trasferimento e conferimento a discarica dei detriti, fori, tagli, sfridi, pulizia del piè d'opera ed ogni altro onere e magistero necessari per dare le lavorazioni finite a perfetta regola d'arte secondo la corretta consuetudine del restauro indicata e/o confermata dall'Alta Sorveglianza prevista dalla legge.</p> <p>Metodo di misurazione: per i tredici elementi del riquadro centrale 13a, 13b, 13c, 13d, 13f, 13g, 13h, 13i, 13l, 13m, 13n, 13o e 13p restaurati.</p> <p>EURO MILLESEICENTOSETTANTATRE/91</p>	€/cadauno	1.673,91
ART. 13	<p>Restauro della parasta sinistra dell'altare del Gagini individuata con le sigle 14 e 14b negli schemi riportati nella tavola n. 1 di progetto, da realizzare con l'esecuzione completa e ordinata, in coerente giustapposizione operativa, di tutte le tipologie di intervento elencate nella seguente metodologia:</p> <p>A1 - Rimozione a secco dei depositi superficiali incoerenti, quali polvere, terriccio, etc. da eseguire a mano con l'uso di pennellesse, spazzole e aspiratori.</p> <p>A2 - Rimozione di depositi superficiali poco coerenti quali guano, oli, vernici, etc., da realizzare mediante più applicazioni a pennello di acqua demineralizzata e carbonato di ammonio in percentuale non superiore al trenta per cento e successive puliture con spugne morbide ed acqua.</p> <p>A3 - Ristabilimento parziale della coesione in fase di preconsolidamento mediante imbibizioni controllate di soluzioni a base di silicato di etile, da applicare, con pennelli siringhe pipette, su parti disgregate con l'accortezza di applicare eventuali strati di velatino di garza che andranno rimossi prima della successiva fase di restauro.</p> <p>A4 - Stuccatura temporanea con malta a base di grassello di calce e sabbia fine o polvere di marmo di elementi fessurati che andrà rimossa prima della successiva fase di restauro.</p> <p>A5 - Disinfestazione da colonie di microrganismi autotrofi e/o eterofili mediante biocida in soluzione acquosa, applicato con impacchi e/o pennelli da rimuovere meccanicamente fino alla completa liberazione delle superfici di aggrappo.</p> <p>A6 - Rimozione di depositi coerenti quali oli, vernici, cere, scialbature e simili soprammessi alle superfici lapidee, mediante applicazione di impacchi emollienti di fibra di cellulosa caricati con soluzioni di solventi organici compatibili e successiva rimozione, anche delle sostanze residue, con l'impiego di spazzole, spugne e bisturi.</p> <p>A7 - Rimozione meccanica di colmature e/o stuccature incompatibili eseguite nel corso di precedenti interventi con qualsiasi materiale in qualsivoglia conformazione e per qualsiasi profondità, compreso l'onere delle accortezze per non danneggiare il materiale lapideo originario e per il consolidamento e fissaggio dei bordi da mantenere.</p> <p>A8 - Distacco e riadesione elementi comunque sagomati interessati da fratture, con malta di calce idraulica ed eventuali barrette di vetroresina inserite in appositi fori praticati con trapano a mano, previa rimozione dei singoli elementi e pulitura</p>		

Codice Art.	DESCRIZIONE	Unità Misura	Prezzo Unit
ART. 14	<p>delle superfici di contatto con applicazione a pennello di soluzione di alcool e sali quaternari di ammonio e successiva rimozione meccanica di eventuali residui.</p> <p>A9 - Stuccatura delle lacune dovute a fratture e/o lesioni del materiale lapideo comunque modanato e/o modellato, da eseguire mediante stesura di uno o più strati di malte di calce idraulica e inerti selezionati compatibili con le composizioni, conformazioni, caratterizzazioni, modanature e cromie degli elementi lapidei originari.</p> <p>A10 - Ristabilimento della coesione mediante applicazione a spruzzo o a pennello di preparato consolidante a base di silicato di etile.</p> <p>Le lavorazioni saranno eseguite su superfici piane e/o curve di qualsivoglia conformazione, cornici anche inclinate e decorate a rilievo, a qualsiasi altezza, nel rispetto continuo delle qualità monumentali del complesso dello Spasimo, sotto il controllo e le indicazioni esecutive di esperto restauratore accreditato presso la Soprintendenza ai BB. CC. e AA. di Palermo.</p> <p>Sono inclusi nel prezzo anche gli oneri relativi a: prove e saggi preliminari per determinare sia qualità e quantità dei prodotti sia la corretta formulazione delle soluzioni e la durata dei tempi di applicazione, fornitura e posa in opera di prodotti e materiali, trasporti, carichi e scarichi, movimentazioni e stoccaggi nell'ambito del cantiere, tiri in alto ed in basso, nolo e movimentazione delle attrezzature, approntamento e ripiegamento delle opere provvisorie necessarie per puntellature e/o sostegni e/o ripari, protezione delle superfici circostanti, opere murarie, preparazione dei supporti e dei materiali originari, rimozione degli eccessi di lavorazione, trasferimento e conferimento a discarica dei detriti, fori, tagli, sfridi, pulizia del piè d'opera ed ogni altro onere e magistero necessari per dare le lavorazioni finite a perfetta regola d'arte secondo la corretta consuetudine del restauro indicata e/o confermata dall'Alta Sorveglianza prevista dalla legge.</p> <p>Metodo di misurazione: per i due elementi della parasta sinistra 14 e 14b restaurati.</p> <p style="text-align: center;">EURO MILLECENTOTRENTA/91</p> <p>Restauro della parasta destra dell'altare del Gagini individuata con le sigle 15, 15a e 15b negli schemi riportati nella tavola n. 1 di progetto, da realizzare con l'esecuzione completa e ordinata, in coerente giustapposizione operativa, di tutte le tipologie di intervento elencate nella seguente metodologia:</p> <p>A1 - Rimozione a secco dei depositi superficiali incoerenti, quali polvere, terriccio, etc. da eseguire a mano con l'uso di pennellesse, spazzole e aspiratori.</p> <p>A2 - Rimozione di depositi superficiali poco coerenti quali guano, oli, vernici, etc., da realizzare mediante più applicazioni a pennello di acqua demineralizzata e carbonato di ammonio in percentuale non superiore al trenta per cento e successive puliture con spugne morbide ed acqua.</p> <p>A3 - Ristabilimento parziale della coesione in fase di preconsolidamento mediante imbibizioni controllate di soluzioni a base di silicato di etile, da applicare, con pennelli siringhe pipette, su parti disgregate con l'accortezza di applicare eventuali strati di velatino di garza che andranno rimossi prima della successiva fase di restauro.</p> <p>A4 - Stuccatura temporanea con malta a base di grassello di calce e sabbia fine o polvere di marmo di elementi fessurati che andrà rimossa prima della successiva fase di restauro.</p> <p>A5 - Disinfestazione da colonie di microrganismi autotrofi e/o eterofili mediante biocida in soluzione acquosa, applicato con impacchi e/o pennelli da rimuovere meccanicamente fino alla completa liberazione delle superfici di aggrappo.</p> <p>A6 - Rimozione di depositi coerenti quali oli, vernici, cere, scialbature e simili soprannessi alle superfici lapidee, mediante applicazione di impacchi emollienti di fibra di cellulosa caricati con soluzioni di solventi organici compatibili e successiva rimozione, anche delle sostanze residue, con l'impiego di spazzole, spugne e bisturi.</p> <p>A7 - Rimozione meccanica di colmature e/o stuccature incompatibili eseguite nel</p>	€/cadauno	1.130,91

Codice Art.	DESCRIZIONE	Unità Misura	Prezzo Unit
	<p>corso di precedenti interventi con qualsiasi materiale in qualsivoglia conformazione e per qualsiasi profondità, compreso l'onere delle accortezze per non danneggiare il materiale lapideo originario e per il consolidamento e fissaggio dei bordi da mantenere.</p> <p>A8 - Distacco e riadesione elementi comunque sagomati interessati da fratture, con malta di calce idraulica ed eventuali barrette di vetroresina inserite in appositi fori praticati con trapano a mano, previa rimozione dei singoli elementi e pulitura delle superfici di contatto con applicazione a pennello di soluzione di alcool e sali quaternari di ammonio e successiva rimozione meccanica di eventuali residui.</p> <p>A9 -Stuccatura delle lacune dovute a fratture e/o lesioni del materiale lapideo comunque modanato e/o modellato, da eseguire mediante stesura di uno o più strati di malte di calce idraulica e inerti selezionati compatibili con le composizioni, conformazioni, caratterizzazioni, modanature e cromie degli elementi lapidei originari.</p> <p>A10 - Ristabilimento della coesione mediante applicazione a spruzzo o a pennello di preparato consolidante a base di silicato di etile.</p> <p>Le lavorazioni saranno eseguite su superfici piane e/o curve di qualsivoglia conformazione, cornici anche inclinate e decorate a rilievo, a qualsiasi altezza, nel rispetto continuo delle qualità monumentali del complesso dello Spasimo, sotto il controllo e le indicazioni esecutive di esperto restauratore accreditato presso la Soprintendenza ai BB. CC. e AA. di Palermo.</p> <p>Sono inclusi nel prezzo anche gli oneri relativi a: prove e saggi preliminari per determinare sia qualità e quantità dei prodotti sia la corretta formulazione delle soluzioni e la durata dei tempi di applicazione, fornitura e posa in opera di prodotti e materiali, trasporti, carichi e scarichi, movimentazioni e stoccaggi nell'ambito del cantiere, tiri in alto ed in basso, nolo e movimentazione delle attrezzature, approntamento e ripiegamento delle opere provvisorie necessarie per puntellature e/o sostegni e/o ripari, protezione delle superfici circostanti, opere murarie, preparazione dei supporti e dei materiali originari, rimozione degli eccessi di lavorazione, trasferimento e conferimento a discarica dei detriti, fori, tagli, sfridi, pulizia del piè d'opera ed ogni altro onere e magistero necessari per dare le lavorazioni finite a perfetta regola d'arte secondo la corretta consuetudine del restauro indicata e/o confermata dall'Alta Sorveglianza prevista dalla legge.</p> <p>Metodo di misurazione: per i tre elementi della parasta destra 15, 15a e 15b restaurati.</p> <p style="text-align: center;">EURO MILLETRECENTOSETTANTANOVE/25</p>		
ART. 15	<p>Restauro del paramento laterale sinistro dell'altare del Gagini individuato con la sigla 16 negli schemi riportati nella tavola n. 1 di progetto, da realizzare con l'esecuzione completa e ordinata, in coerente giustapposizione operativa, di tutte le tipologie di intervento elencate nella seguente metodologia:</p> <p>A1 - Rimozione a secco dei depositi superficiali incoerenti, quali polvere, terriccio, etc. da eseguire a mano con l'uso di pennellesse, spazzole e aspiratori.</p> <p>A2 - Rimozione di depositi superficiali poco coerenti quali guano, oli, vernici, etc., da realizzare mediante più applicazioni a pennello di acqua demineralizzata e carbonato di ammonio in percentuale non superiore al trenta per cento e successive puliture con spugne morbide ed acqua.</p> <p>A3 - Ristabilimento parziale della coesione in fase di preconsolidamento mediante imbibizioni controllate di soluzioni a base di silicato di etile, da applicare, con pennelli siringhe pipette, su parti disgregate con l'accortezza di applicare eventuali strati di velatino di garza che andranno rimossi prima della successiva fase di restauro.</p> <p>A4 - Stuccatura temporanea con malta a base di grassello di calce e sabbia fine o polvere di marmo di elementi fessurati che andrà rimossa prima della successiva fase di restauro.</p> <p>A5 - Disinfestazione da colonie di microrganismi autotrofi e/o eterotrofi mediante biocida in soluzione acquosa, applicato con impacchi e/o pennelli da rimuovere</p>	€/cadauno	1.379,25

Codice Art.	DESCRIZIONE	Unità Misura	Prezzo Unit
	<p>meccanicamente fino alla completa liberazione delle superfici di aggrappo.</p> <p>A6 - Rimozione di depositi coerenti quali oli, vernici, cere, scialbature e simili soprammessi alle superfici lapidee, mediante applicazione di impacchi emollienti di fibra di cellulosa caricati con soluzioni di solventi organici compatibili e successiva rimozione, anche delle sostanze residue, con l'impiego di spazzole, spugne e bisturi.</p> <p>A7 - Rimozione meccanica di colmature e/o stuccature incompatibili eseguite nel corso di precedenti interventi con qualsiasi materiale in qualsivoglia conformazione e per qualsiasi profondità, compreso l'onere delle accortezze per non danneggiare il materiale lapideo originario e per il consolidamento e fissaggio dei bordi da mantenere.</p> <p>A8 - Distacco e riadesione elementi comunque sagomati interessati da fratture, con malta di calce idraulica ed eventuali barrette di vetroresina inserite in appositi fori praticati con trapano a mano, previa rimozione dei singoli elementi e pulitura delle superfici di contatto con applicazione a pennello di soluzione di alcool e sali quaternari di ammonio e successiva rimozione meccanica di eventuali residui.</p> <p>A9 - Stuccatura delle lacune dovute a fratture e/o lesioni del materiale lapideo comunque modanato e/o modellato, da eseguire mediante stesura di uno o più strati di malte di calce idraulica e inerti selezionati compatibili con le composizioni, conformazioni, caratterizzazioni, modanature e crome degli elementi lapidei originari.</p> <p>A10 - Ristabilimento della coesione mediante applicazione a spruzzo o a pennello di preparato consolidante a base di silicato di etile.</p> <p>Le lavorazioni saranno eseguite su superfici piane e/o curve di qualsivoglia conformazione, cornici anche inclinate e decorate a rilievo, a qualsiasi altezza, nel rispetto continuo delle qualità monumentali del complesso dello Spasimo, sotto il controllo e le indicazioni esecutive di esperto restauratore accreditato presso la Soprintendenza ai BB. CC. e AA. di Palermo.</p> <p>Sono inclusi nel prezzo anche gli oneri relativi a: prove e saggi preliminari per determinare sia qualità e quantità dei prodotti sia la corretta formulazione delle soluzioni e la durata dei tempi di applicazione, fornitura e posa in opera di prodotti e materiali, trasporti, carichi e scarichi, movimentazioni e stoccaggi nell'ambito del cantiere, tiri in alto ed in basso, nolo e movimentazione delle attrezzature, approntamento e ripiegamento delle opere provvisorie necessarie per puntellature e/o sostegni e/o ripari, protezione delle superfici circostanti, opere murarie, preparazione dei supporti e dei materiali originari, rimozione degli eccessi di lavorazione, trasferimento e conferimento a discarica dei detriti, fori, tagli, sfridi, pulizia del piè d'opera ed ogni altro onere e magistero necessari per dare le lavorazioni finite a perfetta regola d'arte secondo la corretta consuetudine del restauro indicata e/o confermata dall'Alta Sorveglianza prevista dalla legge.</p> <p>Metodo di misurazione: per il paramento 16 restaurato.</p> <p style="text-align: center;">EURO SEICENTOTTANTATRE/27</p>	€/cadauno	683,27
ART. 16	<p>Restauro del paramento laterale destro dell'altare del Gagini individuato con la sigla 17 negli schemi riportati nella tavola n. 1 di progetto, da realizzare con l'esecuzione completa e ordinata, in coerente giustapposizione operativa, di tutte le tipologie di intervento elencate nella seguente metodologia:</p> <p>A1 - Rimozione a secco dei depositi superficiali incoerenti, quali polvere, terriccio, etc. da eseguire a mano con l'uso di pennellesse, spazzole e aspiratori.</p> <p>A2 - Rimozione di depositi superficiali poco coerenti quali guano, oli, vernici, etc., da realizzare mediante più applicazioni a pennello di acqua demineralizzata e carbonato di ammonio in percentuale non superiore al trenta per cento e successive puliture con spugne morbide ed acqua.</p> <p>A3 - Ristabilimento parziale della coesione in fase di preconsolidamento mediante imbibizioni controllate di soluzioni a base di silicato di etile, da applicare, con pennelli siringhe pipette, su parti disgregate con l'accortezza di applicare eventuali strati di velatino di garza che andranno rimossi prima della successiva fase di</p>		

Codice Art.	DESCRIZIONE	Unità Misura	Prezzo Unit
	<p>restauro.</p> <p>A4 - Stuccatura temporanea con malta a base di grassello di calce e sabbia fine o polvere di marmo di elementi fessurati che andrà rimossa prima della successiva fase di restauro.</p> <p>A5 - Disinfestazione da colonie di microrganismi autotrofi e/o eterofili mediante biocida in soluzione acquosa, applicato con impacchi e/o pennelli da rimuovere meccanicamente fino alla completa liberazione delle superfici di aggrappo.</p> <p>A6 - Rimozione di depositi coerenti quali oli, vernici, cere, scialbature e simili soprammessi alle superfici lapidee, mediante applicazione di impacchi emollienti di fibra di cellulosa caricati con soluzioni di solventi organici compatibili e successiva rimozione, anche delle sostanze residue, con l'impiego di spazzole, spugne e bisturi.</p> <p>A7 - Rimozione meccanica di colmature e/o stuccature incompatibili eseguite nel corso di precedenti interventi con qualsiasi materiale in qualsivoglia conformazione e per qualsiasi profondità, compreso l'onere delle accortezze per non danneggiare il materiale lapideo originario e per il consolidamento e fissaggio dei bordi da mantenere.</p> <p>A8 - Distacco e riadesione elementi comunque sagomati interessati da fratture, con malta di calce idraulica ed eventuali barrette di vetroresina inserite in appositi fori praticati con trapano a mano, previa rimozione dei singoli elementi e pulitura delle superfici di contatto con applicazione a pennello di soluzione di alcool e sali quaternari di ammonio e successiva rimozione meccanica di eventuali residui.</p> <p>A9 -Stuccatura delle lacune dovute a fratture e/o lesioni del materiale lapideo comunque modanato e/o modellato, da eseguire mediante stesura di uno o più strati di malte di calce idraulica e inerti selezionati compatibili con le composizioni, conformazioni, caratterizzazioni, modanature e cromie degli elementi lapidei originari.</p> <p>A10 - Ristabilimento della coesione mediante applicazione a spruzzo o a pennello di preparato consolidante a base di silicato di etile.</p> <p>Le lavorazioni saranno eseguite su superfici piane e/o curve di qualsivoglia conformazione, cornici anche inclinate e decorate a rilievo, a qualsiasi altezza, nel rispetto continuo delle qualità monumentali del complesso dello Spasimo, sotto il controllo e le indicazioni esecutive di esperto restauratore accreditato presso la Soprintendenza ai BB. CC. e AA. di Palermo.</p> <p>Sono inclusi nel prezzo anche gli oneri relativi a: prove e saggi preliminari per determinare sia qualità e quantità dei prodotti sia la corretta formulazione delle soluzioni e la durata dei tempi di applicazione, fornitura e posa in opera di prodotti e materiali, trasporti, carichi e scarichi, movimentazioni e stoccaggi nell'ambito del cantiere, tiri in alto ed in basso, nolo e movimentazione delle attrezzature, approntamento e ripiegamento delle opere provvisorie necessarie per puntellature e/o sostegni e/o ripari, protezione delle superfici circostanti, opere murarie, preparazione dei supporti e dei materiali originari, rimozione degli eccessi di lavorazione, trasferimento e conferimento a discarica dei detriti, fori, tagli, sfridi, pulizia del piè d'opera ed ogni altro onere e magistero necessari per dare le lavorazioni finite a perfetta regola d'arte secondo la corretta consuetudine del restauro indicata e/o confermata dall'Alta Sorveglianza prevista dalla legge.</p> <p>Metodo di misurazione: per il paramento 17 restaurato.</p>	<p>EURO SEICENTONOVANTAOTTO/62</p> <p>€/cadauno</p>	<p>698,62</p>
ART. 17	<p>Restauro della mensa dell'altare del Gagini individuata con le sigle 18, 18a, 18b, 18c, 18d, 18e, 18f e 18g negli schemi riportati nella tavola n. 1 di progetto, da realizzare con l'esecuzione completa e ordinata, in coerente giustapposizione operativa, di tutte le tipologie di intervento elencate nella seguente metodologia:</p> <p>A1 - Rimozione a secco dei depositi superficiali incoerenti, quali polvere, terriccio, etc. da eseguire a mano con l'uso di pannellesse, spazzole e aspiratori.</p> <p>A2 - Rimozione di depositi superficiali poco coerenti quali guano, oli, vernici, etc., da realizzare mediante più applicazioni a pennello di acqua demineralizzata e</p>		

Codice Art.	DESCRIZIONE	Unità Misura	Prezzo Unit
	<p>carbonato di ammonio in percentuale non superiore al trenta per cento e successive puliture con spugne morbide ed acqua.</p> <p>A3 - Ristabilimento parziale della coesione in fase di preconsolidamento mediante imbibizioni controllate di soluzioni a base di silicato di etile, da applicare, con pennelli siringhe pipette, su parti disgregate con l'accortezza di applicare eventuali strati di velatino di garza che andranno rimossi prima della successiva fase di restauro.</p> <p>A4 - Stuccatura temporanea con malta a base di grassello di calce e sabbia fine o polvere di marmo di elementi fessurati che andrà rimossa prima della successiva fase di restauro.</p> <p>A5 - Disinfestazione da colonie di microrganismi autotrofi e/o eterofili mediante biocida in soluzione acquosa, applicato con impacchi e/o pennelli da rimuovere meccanicamente fino alla completa liberazione delle superfici di aggrappo.</p> <p>A6 - Rimozione di depositi coerenti quali oli, vernici, cere, scialbature e simili soprannessi alle superfici lapidee, mediante applicazione di impacchi emollienti di fibra di cellulosa caricati con soluzioni di solventi organici compatibili e successiva rimozione, anche delle sostanze residue, con l'impiego di spazzole, spugne e bisturi.</p> <p>A7 - Rimozione meccanica di colature e/o stuccature incompatibili eseguite nel corso di precedenti interventi con qualsiasi materiale in qualsivoglia conformazione e per qualsiasi profondità, compreso l'onere delle accortezze per non danneggiare il materiale lapideo originario e per il consolidamento e fissaggio dei bordi da mantenere.</p> <p>A8 - Distacco e riadesione elementi comunque sagomati interessati da fratture, con malta di calce idraulica ed eventuali barrette di vetroresina inserite in appositi fori praticati con trapano a mano, previa rimozione dei singoli elementi e pulitura delle superfici di contatto con applicazione a pennello di soluzione di alcool e sali quaternari di ammonio e successiva rimozione meccanica di eventuali residui.</p> <p>A9 - Stuccatura delle lacune dovute a fratture e/o lesioni del materiale lapideo comunque modanato e/o modellato, da eseguire mediante stesura di uno o più strati di malte di calce idraulica e inerti selezionati compatibili con le composizioni, conformazioni, caratterizzazioni, modanature e cromie degli elementi lapidei originari.</p> <p>A10 - Ristabilimento della coesione mediante applicazione a spruzzo o a pennello di preparato consolidante a base di silicato di etile.</p> <p>Le lavorazioni saranno eseguite su superfici piane e/o curve di qualsivoglia conformazione, cornici anche inclinate e decorate a rilievo, a qualsiasi altezza, nel rispetto continuo delle qualità monumentali del complesso dello Spasimo, sotto il controllo e le indicazioni esecutive di esperto restauratore accreditato presso la Soprintendenza ai BB. CC. e AA. di Palermo.</p> <p>Sono inclusi nel prezzo anche gli oneri relativi a: prove e saggi preliminari per determinare sia qualità e quantità dei prodotti sia la corretta formulazione delle soluzioni e la durata dei tempi di applicazione, fornitura e posa in opera di prodotti e materiali, trasporti, carichi e scarichi, movimentazioni e stoccaggi nell'ambito del cantiere, tiri in alto ed in basso, nolo e movimentazione delle attrezzature, approntamento e ripiegamento delle opere provvisorie necessarie per puntellature e/o sostegni e/o ripari, protezione delle superfici circostanti, opere murarie, preparazione dei supporti e dei materiali originari, rimozione degli eccessi di lavorazione, trasferimento e conferimento a discarica dei detriti, fori, tagli, sfridi, pulizia del piè d'opera ed ogni altro onere e magistero necessari per dare le lavorazioni finite a perfetta regola d'arte secondo la corretta consuetudine del restauro indicata e/o confermata dall'Alta Sorveglianza prevista dalla legge.</p> <p>Metodo di misurazione: per gli otto elementi della mensa 18, 18a, 18b, 18c, 18d, 18e, 18f e 18g restaurati.</p>	€/cadauno	6.680,10
ART. 18	Realizzazione di supporto di sostegno e assemblaggio dell'Altare del Gagini		

EURO SEIMILASEICENTOTTANTA/10

Codice Art.	DESCRIZIONE	Unità Misura	Prezzo Unit
	<p>comprendente la realizzazione delle seguenti lavorazioni:</p> <p>A) Fornitura e collocazione di struttura metallica di sostegno da assemblare in situ, per consentire il montaggio e l'esposizione, fuori sede, della macchina marmorea dell'altare a seguito del restauro e della riconfigurazione delle parti mancanti, il tutto come da disegni di progetto (tavv. 4, 5, e 6) e da Relazione tecnica e di calcolo.</p> <p>La struttura ha forma ad L ed è costituita da un pannello verticale delle dimensioni di 404 cm x 747 cm, con sagoma circolare del lato superiore, solidale con un pannello orizzontale, che ne costituisce la base, delle dimensioni di 404 cm x 345 cm, con sagoma anch'essa circolare nel lato anteriore; sarà realizzata con elementi di acciaio portanti IPE 220, posti al bordo esterno ed elementi portanti interni costituiti da IPE 180, collegati fra loro e con gli ulteriori elementi secondari mediante accoppiamenti bullonati, come da disegni di progetto.</p> <p>In particolare l'esecuzione dei vari elementi è prevista con le seguenti modalità:</p> <p>A1. elementi principali al bordo esterno con IPE 220 collegati con nodi di bloccaggio da eseguirsi con tagli a 45 gradi, flange metalliche spessore 1,5 mm e bulloneria M20;</p> <p>A2. struttura secondaria interna realizzata con IPE 180 rettilinei, sia in elevazione che nel basamento, con nodi da eseguirsi con tagli a 45 gradi, flange, fazzoletti di irrigidimento ed angolari ad L 100x100x8 mm fissati con bulloneria M14;</p> <p>A3. elementi di ripartizione realizzati con tubi quadrati 50x50x8 mm accoppiati da angolari ad L 100x100x3 mm per sostegno e fissaggio pannellatura in multistrato di abete impiallacciato in legno di ciliegio, da realizzarsi solo nella struttura in elevazione;</p> <p>A4. finitura con piatto metallico sez. 230x5 mm da realizzarsi a cornice nel vuoto centrale della struttura in elevazione per il foro rettangolare centrale;</p> <p>A5. staffe di fissaggio, boccole di ancoraggio, barre filettate Ø14 saldate su piatto metallico forato spessore mm 2 a sagoma circolare e controflange da 180x60x10 mm necessarie per il riposizionamento e fissaggio degli elementi architettonici principali dell'altare del Gagini (basi, colonne, trabeazione, capitelli, timpano) il cui posizionamento dovrà essere verificato in situ prima del fissaggio definitivo, durante le fasi di prova del montaggio, in collaborazione con i restauratori, al fine di garantire, a struttura completata e pannellata, il perfetto accoppiamento degli stessi con gli elementi lapidei da ancorare;</p> <p>A6. blocchi di contrappeso in cls leggermente armato, da realizzarsi fuori opera secondo le opportune sagome e collocarsi nella struttura di base poggiati su fazzoletti metallici spess. 5 mm, muniti superiormente di occhio Ø14 per la movimentazione;</p> <p>A7. piedini di appoggio regolabili alla base con flange di ripartizione del carico sul pavimento.</p> <p>Gli elementi di ripartizione, di cui al superiore punto A3, da collocare in corrispondenza delle staffe di fissaggio di cui al punto A5, avranno le rispettive piastre di collegamento alle travi IPE della struttura opportunamente asolata per garantire la traslazione verticale di regolazione in corrispondenza delle analoghe asolature realizzate nell'anima delle suddette IPE. Analogamente, le boccole di ancoraggio di cui al punto A5 saranno accoppiate con gli elementi di ripartizione di cui al punto A3 mediante piastra e contropiastra dotate di asolature per consentirne la traslazione orizzontale di regolazione. Il Direttore dei lavori fornirà il particolare esecutivo di cantiere definito in funzione delle effettive corrispondenze con gli elementi lapidei da collegare.</p> <p>Tutti gli elementi metallici costituenti l'opera, compresi bulloni, viti, rondelle, ancor prima dell'assemblaggio, devono esser trattati con sabbiatura e verniciatura satinata da eseguire a caldo in stabilimento, per garantirne la perfetta esecuzione, previa approvazione di campionatura da parte del Direttore dei lavori.</p>		

Codice Art.	DESCRIZIONE	Unità Misura	Prezzo Unit
	<p>Sono compresi nel prezzo gli oneri per la predisposizione delle campionature degli elementi da sottoporre per la preventiva approvazione del Direttore dei lavori, per la manodopera e mezzi per carico, trasporto e scarico degli elementi costitutivi e di tutti gli accessori, per il montaggio completo della struttura, per il tiro in alto, per il ponteggio di servizio necessario per il montaggio, per eventuali pezzi speciali, per saldature tagli e forature sia in officina che a piè d'opera, sfrido, bullonerie e viterie in acciaio, feltri, serraggio dei bulloni, pulitura finale e quanto altro necessario per dare le lavorazioni eseguite a perfetta regola d'arte secondo le indicazioni e le prescrizioni fornite dal Direttore dei lavori e secondo i disegni esecutivi di progetto.</p> <p>B) Fornitura e posa in opera di fondale in legno costituito da pannelli in multistrato di abete spessore non inferiore a 20 mm, rivestiti su una faccia con impiallacciatura in legno di ciliegio, ancorato alla struttura metallica nella visione frontale dell'altare, nel retro-struttura e nella parte superiore della base. L'ancoraggio avverrà mediante viti a brugola non a vista. Ciascun pannello sarà montato unito ad incastro al contiguo tramite listelli di sezione di 10x20 mm inseriti in incavi appositamente ricavati lungo le facce di giunzione. I pannelli inoltre dovranno consentire l'ancoraggio degli elementi lapidei dell'altare del Gagini restaurati alla struttura metallica, secondo le prescrizioni progettuali e le indicazioni che saranno rese dal Direttore dei lavori in fase esecutiva, realizzando opportuni adattamenti consistenti nella predisposizione di appositi incavi. Tutti gli elementi lignei che rimarranno a vista dovranno presentare tagli perfettamente regolari e superfici perfettamente lisce. Sono compresi nel prezzo anche i tagli, gli sfridi, i fori e i collanti.</p> <p>C) Fornitura e posa in opera di elementi in legno lamellare di abete di prima scelta configurati e assemblati in maniera tale da riempire correttamente i vuoti tra il fondale e gli elementi lapidei dell'altare. Gli elementi dovranno essere dimensionati, tagliati e sagomati secondo le prescrizioni progettuali e le indicazioni che saranno rese dal Direttore dei lavori in fase esecutiva in modo da consentire la giustapposizione, l'assemblaggio e l'ancoraggio degli elementi dell'altare alla struttura, sono compresi pertanto nel prezzo i necessari adattamenti consistenti nella predisposizione di appositi incavi e sporgenze, le forature per l'alloggiamento dei perni filettati e dei bulloni in acciaio inox AISI 316 necessari per montare insieme i vari pezzi lignei che compongono i riempimenti sagomati. Sono compresi nel prezzo anche i tagli, gli sfridi, i fori e i collanti, le vernici, le barre metalliche, i perni, i dadi e le rondelle.</p> <p>D) Fornitura e posa in opera di riproduzioni semplici artigianali in legno di faggio quali cornici semplici e complesse, formelle a superfici semplici, pannelli di varia forma a riproduzione delle rispettive parti in marmo mancanti, dei gradini sagomati a toro, alla base della Mensa, del ripiano orizzontale della Mensa. Sono compresi nel prezzo anche le forature per l'alloggiamento dei perni filettati e dei bulloni in acciaio inox AISI 316 necessari per montare insieme i vari pezzi lignei, i tagli, gli sfridi, i fori e i collanti, le vernici, le barre metalliche, i perni, i dadi e le rondelle.</p> <p>E) Fornitura e posa in opera di riproduzione a pantografo in legno di faggio degli elementi lapidei mancanti individuati con le sigle 5b, 13e, 14a e 18c e dei tasselli mancanti dell'elemento 3b indicati negli schemi riportati nelle tavole di progetto. Gli elementi, da rifinire a mano, dovranno essere riprodotti da calchi in gesso eseguiti da controforme silicomiche realizzate in situ utilizzando elementi similari. Successivamente saranno trattati con impregnante antimuffa ed antitarlo e finitura</p>		

Codice Art.	DESCRIZIONE	Unità Misura	Prezzo Unit
	<p>con vernice trasparente e/o opaca nei colori a scelta del Direttore dei lavori, stesa se necessario per ottenere la differenza della livrea rispetto alle superfici originarie continue.</p> <p>Gli elementi riprodotti, secondo le prescrizioni progettuali e le indicazioni che in fase esecutiva saranno rese dal Direttore dei lavori, dovranno essere corredati di appositi perni in acciaio inox (AISI 316) per l'ancoraggio degli stessi alla struttura metallica.</p> <p>Sono compresi nel prezzo anche i tagli, gli sfridi, i fori, i collanti, le verniciature, le barre metalliche, i perni, le rondelle.</p> <p>F) Verniciatura di tutti gli elementi lignei a vista (pannelli in legno lamellare, elementi in multistrato) con due mani di vernice epossidica trasparente, previa preparazione delle superfici con carteggiatura, spolveratura, trattamento con impregnante antimuffa ed antitarlo.</p> <p>G) Preassemblaggio e assemblaggio di tutte le parti che compongono l'Altare per giustapposizione di tutte le operazioni necessarie al rimontaggio corretto di tutti gli elementi lapidei, al loro reciproco collegamento stabile, al collegamento con le strutture metalliche di sostegno, con il fondale e con gli elementi in legno lamellare.</p> <p>L'assemblaggio dovrà essere realizzato secondo le prescrizioni progettuali e le indicazioni che in fase esecutiva saranno rese dal Direttore dei lavori e comprenderà anche l'onere sia dell'individuazione, sia della realizzazione, di tutti gli elementi in acciaio AISI 316 di qualunque conformazione necessari per la stabilità dell'insieme.</p> <p>Sono compresi nel prezzo: profilati, lamiere, barre filettate, perni, dadi, rondelle, viti, fori, tagli semplici e sagomati, saldature, collanti, movimentazioni e stoccaggi nell'ambito del cantiere, approntamento e ripiegamento delle opere provvisorie, imbracamenti, sollevamenti, puntellature e/o sostegni e/o ripari nonché ponteggi, trabattelli, attrezzature munite di elevatori e/o organi idonee al sollevamento ed allo spostamento in sicurezza dei manufatti.</p> <p>Sono altresì compresi nel prezzo la documentazione fotografica di tutte le fasi lavorative, l'allontanamento dal cantiere dei mezzi d'opera e dei residui dei materiali utilizzati, la pulizia giornaliera del piè d'opera e quant'altro necessario per dare le lavorazioni finite a perfetta regola d'arte secondo la corretta consuetudine del restauro indicata e/o confermata dall'alta sorveglianza prevista dalla legge.</p> <p>Metodo di misurazione: cadauno EURO TRENTATREMILACINQUECENTOQUARANTAUNO/97</p>	€/cadauno	33.541,97
ART. 19	<p>Prestazioni d'opera di operaio comune di primo livello (manovale), per la realizzazione di lavori non facilmente quantificabili, formalmente disposte all'occorrenza dal direttore dei lavori e da questi liquidabili con liste settimanali opportunamente documentate e diretta-mente verificate sia per quanto attiene ai tipi ed ai luoghi delle lavorazioni, sia per quanto attiene alle generalità ed alla effettiva presenza dell'operaio nei siti. Sono compresi nel prezzo gli oneri per fornire l'operaio dei prescritti dispositivi individuali di protezione, dei pre-sidi di sicurezza eventualmente necessari per il compimento delle opere, delle attrezzature, degli strumenti e degli abbigliamento d'uso corrente, dei materiali minuti e di quanto altro ordinariamente necessario per portare a compimento le disposte lavorazioni secondo la regola dell'arte.</p> <p>Metodo di misurazione: per ogni ora d'opera prestata.</p>		

Codice Art.	DESCRIZIONE	Unità Misura	Prezzo Unit
ART. 20	<p>Prestazioni d'opera di operaio specializzato di quarto livello, ovvero di aiuto restauratore, per la realizzazione di lavori non facilmente quantificabili, formalmente disposte all'occorrenza dal direttore dei lavori e da questi liquidabili con liste settimanali opportunamente documentate e direttamente verificate sia per quanto attiene ai tipi ed ai luoghi delle lavorazioni, sia per quanto attiene alle generalità ed alla effettiva presenza dell'operaio nei siti. Sono compresi nel prezzo gli oneri per fornire l'operaio dei prescritti dispositivi individuali di protezione, dei presidi di sicurezza eventualmente necessari per il compimento delle opere, delle attrezzature, degli strumenti e degli abbigliamento d'uso corrente, dei materiali minuti e di quanto altro ordinariamente necessario per portare a compimento le disposte lavorazioni secondo la regola dell'arte.</p> <p>Metodo di misurazione: per ogni ora d'opera prestata.</p>	EURO VENTISETTE/52 €/ora	27,52
		EURO TRENTAQUATTRO/64 €/ora	34,64